

Da Deppo: «L'ambito turistico è fondamentale per la filiera»

Peterle (Dolomiti Prealpi) «La prossima programmazione deve puntare a sostenere le azioni di innovazione in ambito sociale»

Longarone

Azioni, e innovazioni, in ambito sociale. È questa la sfida dei Gal per la programmazione 2021-2027.

Se ne è parlato ieri mattina a Longarone Fiere, nell'ambito di Dolomiti Show, nel corso del momento di approfondimento sui Gruppi di azione locale proposto da Confcommercio Belluno e moderato dal direttore dell'associazione di categoria dei commercianti, Luca Dal Poz.

A sottolineare la "nuova frontiera" dell'opera dei Gal è stato Alberto Peterle, presidente del Gal Dolomiti Prealpi. «Per la prossima programmazione, la vera sfida è rappresentata dalle azioni di innovazione in ambito sociale», ha sottolineato Peterle. «Si tratta di azioni, cioè, che hanno come obiettivo non solamente il benessere inteso come profitto ma anche il benessere inteso come star bene. Crediamo sia una direzione fondamentale verso la quale agire, anche alla luce dell'alta percentuale di vulnerabilità che caratterizza il nostro territorio. Il progetto Leader lo sappiamo fare e ora è tempo, per dir così, di uscire dalla zona comfort. Vogliamo andare incontro ai fabbisogni delle comunità, con il loro pieno coinvolgimento, in una cornice di sviluppo sostenibile». «Stiamo lavorando a un progetto sperimentale», ha detto ancora Peterle, «un progetto che prevede anche il coinvolgimento delle banche».

Il turismo è stato e sarà comunque l'elemento chiave del lavoro dei due Gal bellunesi. Lo ha evidenziato Flaminio Da Deppo, presidente del Gal Alto Bellunese. «L'ambito turistico è fondamentale perché coinvolge l'intero sistema della filiera: accoglienza, agricoltura, artigianato», ha affermato Da Deppo. «Nella redazione del Piano di sviluppo locale, a seguito della fase di consultazione con comunità, enti pubblici e imprese, abbiamo raccolto 368 manifestazioni di interesse e idee progetto, di cui il 70 per cento presentate da soggetti privati e per l'80 per cento concentrate in ambito turistico. Ha così preso forma il progetto chiave denominato Destinazione turistica: Dolomiti Venete».

Durante i lavori è stato messo in evidenza anche come circa il 20 per cento delle domande sia stato non ammesso e questo principalmente per motivi formali.

«I meccanismi, che non dipendono certo dai Gal, sono complessi», ha riflettuto Luca Dal Poz. «Come associazioni di categoria dovremo essere bravi ad aiutare le imprese a ridurre sempre di più questo dato. Occorre anche che pubblico e privato lavorino in sinergia: le opportunità che i Gal offrono sono notevoli e dobbiamo coglierle sempre di più». —